



ARTESELLA
THE CONTEMPORARY
MOUNTAIN

2001 – OPERE

1 - GIULIANO MAURI – CATTEDRALE VEGETALE

Conversando un giorno con Giuliano Mauri mentre osservavamo insieme l'innalzarsi della Cattedrale Vegetale, lui mi disse che un'opera d'arte riempie sempre un vuoto dell'anima.

E io, ripensando a quella medesima radura in cui ci trovavamo, vuota fino a qualche mese prima, pensai che la sua Cattedrale avrebbe interpretato magnificamente la metafora, colmando quello straordinario spazio naturale così come avrebbe arricchito l'anima di chi si sarebbe recato a vederla o vi avrebbe sostato vicino.

Nemmeno in quel prezioso momento di consonanza tra arte e natura, a cui noi di Arte Sella siamo pur abituati, mi resi conto di quanto bisogno avessimo noi tutti di quell'opera.

La Cattedrale Vegetale evoca in noi molte emozioni, incontra qualche nostro bisogno indefinito, ma lo fa con leggerezza, lasciandoci spazi per guardarci attraverso, come attraverso le sue possenti ed eteree colonne.

Ci intimidisce con le sue dimensioni: l'altezza, la monumentalità; rievoca grandi fatiche e grandi invenzioni, aspirazioni architettoniche e religiose degli uomini che in ogni periodo della loro storia hanno provato ad esprimere, sfidando i loro limiti e le loro possibilità, rivolgendosi alle loro divinità, cercando di raggiungerle in una preghiera non certo sommessa o sussurrata.

Ma questa Cattedrale è però, qualcosa di ancora diverso da un'opera architettonica, religiosa o estetica, oppure è tutto ciò e anche qualcosa di più. Porta con sé il grande messaggio della natura, fatto di silenzio, pazienza, attesa fiduciosa.

La struttura serve a sostenere e guidare la crescita di 80 alberi: questo è il vero scopo dell'artificio.

La natura detta e determina il vero ritmo di costruzione dell'opera e noi dobbiamo esserne consapevoli, come i costruttori delle grandi cattedrali gotiche a cui non bastava la vita per vedere la completezza del loro lavoro.

Il monumento è innalzato alla natura, ai suoi insegnamenti di cui abbiamo sempre bisogno.

A noi di Arte Sella resta anche il valore aggiunto dell'orgoglio di aver creduto al sogno di Giuliano Mauri, di aver aspettato quasi 10 anni con tenacia ed umiltà che si verificassero le condizioni affinché il sogno diventasse splendida realtà da offrire nuovamente alla valle e a tutti voi.

Laura Tomaselli – Presidente Arte Sella

2001 - EVENTI

Inaugurazione mostra Arte Sella Documentazione e presentazione del catalogo Arte Sella 2000, Sala espositiva del Municipio - Borgo Valsugana (Giugno 2001)

1 - Mostra fotografica "I Suoni delle Dolomiti" di Roberto Masotti, Malga Costa, Val di Sella (Giugno 2001)

In collaborazione con i Suoni delle Dolomiti concerto del gruppo "SENTIERI SELVAGGI". Metodo di composizione naturale con DAVID LANG, FILIPPO DEL CORNO, CARLO BOCCADORO, PAOLA FRE, MIRCO GHIRARDINI, ANDREA DULBECCO, ANDREA REBAUDENGO, THOMAS SCHROTT, MARCO DECIMO. Sentieri selvaggi è un gruppo formato da alcuni tra i migliori musicisti italiani uniti in un progetto culturale che vuole avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico

Inaugurazione videoinstallazione dello STUDIO AZZURRO "Frammento della battaglia", Malga Costa, Val di Sella (Luglio 2001)

*"Le grida di guerra mescolate a quelle degli spettatori,
nel momento in cui attivano i dispositivi con la propria voce,
formano un unisono inquietante che affiancato al groviglio di corpi e materie,
vuole ricordarci, come dice Edoardo Sanguineti in una sua poesia, che
"se a una guerra non ci pensa una pace, un'altra pace ci ha lì pronta una guerra".*

Inaugurazione "Cattedrale vegetale" di GIULIANO MAURI, Cattedrale Vegetale, Val di Sella
Progetto speciale in collaborazione con il SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DELLA P.A.T. (Agosto 2001)

"... lo lavoro con il vegetale ma prettamente all'interno di una mia intimità,

*di quella che potrei chiamare - pur essendo ateo - la mia religiosità.
Il vegetale è sacro perchè c'è tutto, perchè è mangiare la terra, è nutrirsi..." Giuliano Mauri*

2 - "Demetra e Persefone", Cattedrale Vegetale, Val di Sella (Agosto 2001)
Sentiero Teatrale a cura di "O THIASOS-TEATRONATURA"

"...la narrazione di un mito e l'ascolto di antichi canti polifonici di tradizione orale, entrambi nati in uno stretto contatto con vegetazione, terra, pioggia, monti, grotte e cielo stellato, possono aprire a una più intima e vasta percezione della realtà circostante...."

Inaugurazione mostra "Archetipi di natura", Sala Espositiva del Municipio, Borgo Valsugana (Settembre 2001)

Mostra delle opere e Chan performance di Marco Cestari, suoni a cura di Sergio Decarli.

Per la creazione dell'opera l'artista si basa sulle tecniche calligrafiche dello shodo giapponese, chiamato anche la via della scrittura. L'opera viene tracciata su carte di lokta, carta di legno artigianale proveniente dal Nepal.

"Archetipi: "energie-ponte" tra l'ineffabile eterno

e ciò che è destinato a sparire,

ogni archetipo è il centro contratto

di energie reali che si incontrano

con energie fisiche e sottili, energie della natura".